



Domenica, 3 luglio 2016

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano;
Telefono: 02.6780554 - Fax: 02.6780483
Sito web: www.avvenire.it
Email: speciali@avvenire.it
Coordinamento: Salvatore Mazza

Avvenire - Redazione Roma
Piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma;
Telefono: 06.688231 - Fax: 06.68823209
Email: sm.lazioette@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:
PROGETTO PORTAPAROLA
mail: portaparola@avvenire.it
SERVIZIO ABBONAMENTI
NUMERO VERDE 800820084

La MISERICORDIA

Tutti gli Alex della signora Rosa

La strada è sempre polverosa. È insidiosa. Non ci si può fare nulla. E Alex lo sapeva bene. Ma qui in Europa non era così. La strada era brillante, nera come la sua pelle. A volte grigia. Ma così diversa da quella della sua terra. Era stato davvero fortunato. Era riuscito ad avere la possibilità di andare a Roma per il grande Giubileo del 2000. Gli avevano pagato tutto. Persino l'alloggio. In realtà quando la signora Rosa diede la propria disponibilità per accogliere un pellegrino tutti furono perplessi. Era tanto gentile, ma quasi inferma, curva. A stento provvedeva a sé stessa. Immaginarsi la casa! "Ma guardi che tengo il letto del mio povero figlio" disse alla signorina che aveva cercato di farla desistere. Fu irremovibile. Così furono costretti a inviarle almeno un ospite. Scelsero appunto Alex, giovane studente in medicina a Kinshasa. Se fosse successo qualcosa avrebbe saputo intervenire, almeno. Nessuno poteva neanche lontanamente sospettare che si sarebbe stabilito un vero e proprio feeling tra la vecchietta e il ragazzo. Tanto che la signora Rosa riuscì a varcare le porte di tutti e quattro le basiliche di Roma a braccetto di Alex. Che poi dal Congo le scrisse: "Mama Rosa. Scusa per mio italiano. Le strade qui sono bianche. Polverose. A me ricordano la tua pelle. E la luce del sorriso di tua bocca. Io mai ho saputo la mia grande madre. Però penso lei era come te. Saluti e baci da Alex". Tornò al centro per l'accoglienza. E disse: "Voglio un altro Alex". Fu così che la casa della signora Rosa è stata il luogo in cui i giovani africani hanno trovato un pezzo della loro casa persino nella insperata Europa. E lei non ha smesso di rispondere alle loro lettere fino ad oggi.
Francesco Guglietta

QUESTO È UN TEMPO
PER COSTRUIRE

DANIELE PASQUINI *

Il tempo «ordinario» dell'anno dedicato alla quotidianità e al lavoro è caduto da «bisogno», e costrizioni: il bisogno di lavorare, studiare, impegnarsi. L'estate invece è il tempo dei «sogni» e della libertà: il cuore e la mente si alleggeriscono dei pesi e delle responsabilità di tutti i giorni, lasciando lo spazio per far emergere nuovi desideri e voglia di cambiamento. L'estate è un tempo «straordinario» per progettare e riprogettare la propria esistenza. Del resto, la quotidianità è diventata sempre più una rincorsa frenetica, vissuta al ritmo di Bolt e dei tempi televisivi. Uno dei paradigmi della civiltà moderna è quello della velocità, del record. I nuovi mezzi di comunicazione, diventati strumenti indispensabili e irrinunciabili della nostra vita, sia lavorativa che non, accompagnano e alimentano questo modo di vivere. Le mail, i cellulari, gli Sms, WhatsApp, Facebook... Ci obbligano a vivere in apnea, sempre incollati al presente, nell'illusione di poter fermare ogni attimo fuggente. Questo attivismo vorticoso rischia di diventare una centrifuga che separa le dimensioni costitutive della persona, corpo, mente e spirito, inesorabilmente destinate ad allontanarsi reciprocamente a causa dei diversi ritmi a cui si esprimono. Il tempo estivo ci permette di uscire da questo frullatore e ci permette di prendere una salutare boccata di ossigeno. È il tempo in cui è lecito e consentito rallentare "mentalmente", oltre che fisicamente. L'estate, come tempo del riposo, dello svago e del divertimento, ci aiuta a riallineare le diverse velocità della nostra vita. Questo ci permette di riscoprire o scoprire uno stile di vita alternativo diverso: per i meno giovani un modo di vivere forse dimenticato, per più i giovani un modo di vivere del tutto nuovo. Una modalità di assaporare le relazioni più che le azioni, il tempo più che l'orario. L'attesa, il piacere. L'estate ci permette di fare pace con noi stessi e con i ritmi incalzanti e frenetici. Ci permette di riassaporare il piacere della riflessione, della elaborazione, dell'approfondimento. Ci permette di vivere i momenti senza bruciarli, lasciando lo spazio per la decantazione e la sedimentazione. Ci permette di far sì che ciò che facciamo diventi una esperienza, che lasci un segno. I mesi che ci apprestiamo a vivere non sono una parentesi improduttiva del nostro anno lavorativo. Sono l'opportunità di rigenerarsi con nuovi sogni e desideri, benzina motivazionale per affrontare con serenità e passione l'altro anno di impegni. L'estate è il tempo per costruire tutto il resto dell'anno.

* Incaricato regionale per tempo libero, turismo e sport

Un Lazio pieno di eventi: cinema, teatro, musica, per accompagnare le tante proposte per un turismo «nuovo» capace di incontrare il territorio

Viviamo l'estate

DI SIMONA GIONTA

Tra musica, teatro, archeologia e prodotti tipici è iniziata l'estate di eventi nel Lazio. Dai piccoli paesi di montagna alle città del litorale, un popolo di associazioni, enti, istituzioni e fondazioni promuovono ed organizzano occasioni culturali di ogni genere spesso ricorrenti, a volte ai primi passi. Sarà il cinema protagonista dell'unica rassegna per famiglie promossa dal 24 al 30 Luglio a Fiuggi in provincia di Frosinone. Il Fiuggi Family Festival alla sua IX Edizione continua ad essere un contesto in cui circolano idee, spunti alternativi rispetto a quelli promossi o passivamente veicolati dalle grandi agenzie informative e culturali. È dedicato, invece, ad i cortometraggi "Visioni Corte", il festival in programma dall'11 al 18 Luglio a Minturno. Per la V Edizione della rassegna internazionale del cortometraggio indipendente scende in piazza aprendosi ancor più ad una città priva di spazi di aggregazione culturale. È in corso a Poggio Mirteto la XXV edizione della rassegna "Il grande cinema italiano" che fino al 16 Luglio propone una selezione dei migliori titoli del cinema italiano dell'ultima stagione. Oltre al cinema, anche un'estate di grande musica. A Frosinone da oggi al 31 Luglio, per il quarto anno consecutivo, sarà la panoramica piazza Vittorio Veneto ad ospitare il "Festival Nazionale dei Conservatori", manifestazione culturale che porta nel capoluogo giovani talenti del panorama musicale nazionale ed internazionale. L'evento, organizzato dal Comune in collaborazione con il Conservatorio "L'incio Refice" di Frosinone, ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica, vedrà in gara giovani, provenienti dalle migliori scuole di alta formazione musicale italiane ed estere, che si esibiranno in brani pop, rock e jazz. A Latina il primo luglio ha preso il via la terza edizione de "I Salotti Musicali", la rassegna organizzata dall'Associazione Culturale Eleonora, nella corte del Consorzio di Bonifica. Cinque serate fino a venerdì 29 luglio che si apriranno con il Festival internazionale ed emergenti, espressione del territorio pontino già conosciuti in concorsi internazionali, in un excursus musicale che abbraccia diversi generi. Sull'insegna della tradizione è, invece, pronta a entrare nel vivo la 48esima edizione della "Festa del Sole" che si svolgerà sulle sponde del fiume Velino dal 13 al 17 luglio. Una gara tra rioni che quest'anno avrà come elemento distintivo il francescanesimo



Floraldea Sacchi e Mariestela Patuzzi nell'esibizione ai «Salotti musicali» di Latina nel 2015



Il teatro comunale di Fiuggi che ospita il FFF

cano le attività per i bambini e le famiglie. A Gaeta tornano I giardini di Pazielle, un villaggio estivo presso i giardini di Serapo con giochi, attività e teatro dedicati ai più piccoli che coinvolge diverse associazioni del territorio. Restando sul lungomare pontino torna a Formia dal 19 al 21 Agosto il Festival dei Teatri d'arte Mediterranea promosso dal Teatro Bertot Brecht. Tre giorni di letture, laboratori, spettacoli e concerti con ospiti nazionali ed internazionali dedicati al mare tra bellezze e temi di grande attualità. Nella carellata degli eventi estivi della nostra regione non possono mancare le isole e la letteratura. Dal 23 al 28 Agosto nella magica Ventotene la quinta edizione del festival "Gita al Faro". Scrittrici e scrittori confinati sull'isola per raccontarla tra escursioni, presentazioni e condivisione finale dei racconti ispirati a Ventotene o da Ventotene in due serate reading in un teatro affacciato sul mare e illuminato dalla luce intermittente del Faro. Una panoramica di eventi inesaurebile che racconta una regione dalle mille risorse forse ancora da scoprire.



Fondi alla Sanità

Deliberato dalla Regione Lazio lo stanziamento di 340 milioni nella Sanità, riguardanti 150 interventi tra cantieri e rinnovamento tecnologico. Il piano coinvolge tutte le aziende, oltre, ospedaliere e universitaria. Intra alle varie Asl romane, gli interventi interesseranno le Asl di Viterbo (780mila euro), Latina (860mila), Rieti (500mila), Frosinone (950mila). «Confermiamo oggi che la fase della distruzione della sanità è finita e siamo nella fase della ricostruzione. Siamo nella fase in cui è finita l'ossessione dei tagli e siamo nella fase degli investimenti», ha dichiarato il presidente Nicola Zingaretti. «I conti sono in ordine - ha aggiunto - e finalmente torniamo a investire per la qualità della vita dei cittadini del Lazio».

arcidiocesi di Gaeta

Sabato 9 l'ingresso di monsignor Vari

Monsignor Luigi Vari, nuovo arcivescovo di Gaeta, sarà accolto sabato 9 prossimo alle ore 17.30 presso il Santuario della Madonna del Piano in Ausonia dal Collegio dei Consultori, dal parroco don Antonio Guglietta e dal Sindaco Benedetto Cardillo. Qui dopo una breve sosta in preghiera davanti alla statua della Vergine proseguirà verso l'Istituto medico psico-pedagogico "Sacro Cuore" di Formia dove è atteso alle 18 per incontrare e salutare i degenti. Di qui monsignor Vari, arriverà in Piazza Caboto dove lo accoglieranno le autorità civili e militari. A questo punto andrà nella Basilica Cattedrale per la presa di possesso canonica. Sarà questo un momento di grande emozione, tutti in quanto il nuovo vescovo riceverà formalmente le consegne da monsignor Fabio Bernardo D'Onorio. La concelebrazione eucaristica è in programma alle 19.30 in Piazza Caboto. L'evento parteciperà tutto il clero di Gaeta, sacerdoti e diaconi, religiosi e religiose e tutte le comunità parrocchiali. Vari sarà il 102° pastore della diocesi di Gaeta. Un evento atteso nel quale non si mancherà di ringraziare anche monsignor Fabio Bernardo D'Onorio che dal 27 ottobre 2007 è stato arcivescovo di Gaeta.

Vincenzo Testa

IL FATTO

◆ **GIOVANI LA PROPOSTA DEL «VOLEST»** a pagina 2

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO COSÌ SI RISTORANO IL CORPO E LA MENTE** a pagina 3

◆ **FROSINONE ACCOGLIERE PER INTEGRARE** a pagina 7

◆ **PORTO-S. RUFINA «L'AMORE PIÙ FORTE»** a pagina 11

◆ **ANAGNI IL PRIMATO DELL'EDUCAZIONE** a pagina 4

◆ **GAETA IL PROGRAMMA DELL'INGRESSO** a pagina 8

◆ **RIETI FRA TRADIZIONE E FEDE PROFONDA** a pagina 12

◆ **C. CASTELLANA IL VALORE DELL'ORATORIO** a pagina 5

◆ **LATINA «SIATE TESTIMONI DEL PERDONO»** a pagina 9

◆ **SORA DAL WEB SPUNTI PER LA PASTORALE** a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA L'ALTRA ESTATE DELL'ANIMA** a pagina 6

◆ **PALESTRINA LE CONFRATERNITE A BELLEGRA** a pagina 10

◆ **TIVOLI DON MELONI NUOVO SACERDOTE** a pagina 14

Terracina, un torneo da successo con il «Csi Beach soccer»

Domenica scorsa si è conclusa la prima edizione del «Csi Beach Soccer», torneo organizzato dal Centro Sportivo Italiano, in collaborazione con Amici dello Sport Terracina e con la partecipazione dell'Asd Beach Soccer Terracina e della Pegasus Galaxia. L'iniziativa sportiva, svoltasi presso l'impianto Rdt Summer Village Arena "C. Guarnieri" di Terracina, ha visto la partecipazione di 15 squadre tra Under 14 e Under 12 delle province di Roma e Latina, con un totale di circa 150 partecipanti e un nutrito seguito di familiari. La manifestazione è stata arricchita dall'esibizione dei campioni d'Italia del Beach Soccer Terracina e dall'animazione di dodgeball della Pegasus Galaxia, con il contributo del giocatore della nazionale italiana Daniele Caprara. Non solo, dunque, campionati strutturati e discipline

standard, anche questa volta il Csi conferma la propria mission di promuovere e valorizzare le diverse discipline sportive. Francesco Casarini (presidente dell'associazione Amici dello Sport e responsabile dell'Rtd Village): «Sono stato orgoglioso di aver collaborato con il Csi per garantire la riuscita della manifestazione, siamo già lavorando sulla seconda edizione e incrementare il coinvolgimento. Spero che i partecipanti siano rimasti soddisfatti di tutto perché il nostro obiettivo è coinvolgere le famiglie e fornire loro tutti i servizi di cui abbiamo bisogno. Un ringraziamento al Csi per la scelta della nostra associazione per organizzare la prima edizione di Beach Soccer presso l'arena Guarnieri (dove dall'8 al 10 luglio si svolgerà la tappa del campionato italiano di Beach Soccer maschile e femminile)».



Il ritiro del clero di Civita Castellana
Iclero di Civita Castellana, insieme al suo Vescovo Romano Rossi, si è ritrovato nei giorni 27-30 giugno a Villa Campitelli a Frascati per il consueto aggiornamento annuale. A tema il «discernimento», a partire dalla «Amoris Laetitia». A guidare la riflessione monsignor Ignazio Schinella, professore ordinario di Teologia Morale dell'Istituto Teologico Calabro. Introducendo i lavori, monsignor Rossi ha inquadrato gli obiettivi del corso nel «rendere possibile una risposta cristiana ai problemi d'oggi. Morale e spiritualità non si contraddicono, anzi. La sessualità non è un problema, ma un aspetto rilevante nella nostra società. Può essere e dovrebbe essere una potenzialità da conoscere e utilizzare al meglio». Schinella, dopo aver illustrato i principi che regolano la condotta morale, ha presentato l'esortazione pontificia nei suoi punti salienti e in continuità col Magistero della Chiesa, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità. Sul tema dell'omosessualità è intervenuto il dottor Vanni Brunori, da oltre trent'anni psicoterapeuta. Hanno partecipato al corso più di settanta sacerdoti, ospitati nella struttura della Diocesi di Frascati, animata dal vescovo Raffaello Martinelli. Giuseppe Pernigotti

Malawi, Romania, Tanzania e Sri Lanka le mete del «VolEst» 2016

Una quarantina di ragazzi e le ragazze coinvolte nell'esperienza

Parla don Federico Tartaglia, direttore dell'Ufficio missionario di Porto-S. Rufina: «Se questa tensione si esaurisse, finirebbe anche il Vangelo». Proposta capace di attirare anche i giovani lontani dalla fede

Una foto di gruppo scattata al «VolEst» in Romania nell'edizione dello scorso anno. In continuità con quell'esperienza, un gruppo di giovani ritornerà anche quest'anno in quella nazione

Estate, il volontariato non va mai in vacanza

di MIRKO GIUSTINI

Che si tratti di una risposta di fede o di solidarietà antropologica, il volontariato è abbastanza diffuso tra i giovani. Per alcuni rimane una tappa fondamentale di un percorso di tipo esistenziale. Ed è dalla diocesi di Porto-Santa Rufina che arriva una delle iniziative più interessanti da questo punto di vista. «Dal 2007 in agosto alcuni ragazzi si impegnano a fare un servizio di

settimane. Con gli anni poi abbiamo strutturato meglio questa proposta ed è nato un vero e proprio percorso di formazione. Lo abbiamo chiamato VolEst, Volontariato Estivo». Gli incontri di VolEst si svolgono una volta al mese a partire da gennaio e prevedono incontri con testimoni e maestri della missione, attività di servizio e di animazione, laboratori, momenti di preghiera e celebrazione dell'eucaristia domenicale. Le esperienze estive si svolgono nei mesi di luglio, agosto e settembre. A raccontarcelo è stato don Federico Tartaglia, direttore dell'Ufficio missionario. «Questi percorsi formano i gruppi che andranno in Malawi, Romania, Tanzania e Sri Lanka. Esistono tre gradi di partecipazione: viaggiatore, volontario e missionario».

A quali categorie di giovani si rivolge una proposta del genere? A tutti, indiscriminatamente. Di solito una parte proviene dalle nostre parrocchie, ma in verità non sono ragazzi che si sono allontanati dalla fede e, intraprendendo questa avventura, hanno trovato l'occasione di ravvicinarsi alla Chiesa. Alcuni hanno addirittura chiesto di ricevere il sacramento della Cresima. A livello anagrafico parliamo di giovani sopra i vent'anni, che già lavorano o si stanno laureando. In quanti effettivamente partecipano al viaggio? Siamo arrivati anche a trenta, quaranta unità. Quest'anno abbiamo cinque giovani che andranno in Malawi e alcuni diretti in Romania. Inoltre, nella nostra diocesi abbiamo istituito un gruppo abbastanza numeroso che fa formazione autonoma. Di certo la

presenza di una missionaria fidei donum come Alessia D'Ippolito, invoglia a partecipare. Quali sono le motivazioni che spingono a intraprendere questo tipo di esperienze? Credo che all'inizio le cause siano personali e, di conseguenza, le più disparate. La voglia di intraprendere un viaggio o magari di inseguire un sogno. A queste si unisce il desiderio di conoscere il continente africano e di aiutare i poveri. Lungo il percorso di preparazione i giovani apprendono nozioni riguardanti non solo i contesti in cui andranno a operare, ma anche le realtà ecclesiali ed evangeliche. Arrivano così a scoprire la bellezza del servizio agli ultimi, ma soprattutto scoprono un Dio più umano di come se lo erano immaginato e una Chiesa più semplice. È chiaro che questa è una scoperta che in molti casi sconvolge. Una volta che ci si è trovati faccia a faccia con il sorriso di un povero, occorre farsi delle domande, analizzare la propria quotidianità e riscoprire l'autentico significato di alcune parole fondamentali, come Dio, povero e prossimo. È proprio come ha detto papa Francesco: «I poveri ci evangelizzano».

Eppure oggi le giornate dei giovani sono scandite da numerose attività. Dove trovano i vostri ragazzi il tempo per dedicarsi al prossimo? Il problema non è mai il tempo, ma la gestione del tempo e la motivazione nella sua organizzazione. Tuttavia non è automatico. Molti ad esempio si avvicinano a questo tipo di stimolo, ma poi riprendono il loro cammino. Altri invece rimangono e iniziano a impegnarsi sempre di più negli incontri, nel trovare i soldi, il

lavoro e, quindi, il tempo. Ogni anno si insegnano per organizzare eventi e occasioni per autofinanziarsi il viaggio. Molto spesso quello che sembrava difficile, in un secondo momento si rivela non essere più così impossibile. Alla fine alcune cose finiscono per perdere importanza. Sono la motivazione e la scoperta a eliminare qualsiasi ostacolo. Secondo la sua esperienza, che tipo di «format» dovrebbero essere proposti per attrarre i giovani e incentivare le iniziative di volontariato? Sicuramente c'è bisogno di persone che siano presenti sul territorio. Poi occorre qualcuno che non abbia paura, rompa gli indugi e inizi ad andare. Una volta tornato porterà il dono più bello, la sua testimonianza, e la dovrà riportare in tutti i centri di aggregazione giovanile, a cominciare da scuole e parrocchie. Trovare chi faccia da apripista rimane il fattore più fondamentale in assoluto. Tiriamo la fila di quanto abbiamo detto finora: il volontariato quindi non è fuori moda? Non lo so se lo è, ma mi rendo conto che nelle giornate sempre più complesse dei nostri ragazzi il volontariato non è la cosa più scontata. Tuttavia l'esperienza mi dice che, anche se non si hanno a disposizione grossi numeri, come colpiscono il cuore dei giovani le esperienze di volontariato non lo può fare nient'altro. E il servizio missionario non ha uguali. Più le esperienze saranno radicali, più i giovani usciranno dalle nebbie dell'indifferenza e della paura. Quindi la proposta va fatta e non sarà mai fuori moda. Perché se finirà fuori moda il volontariato, lo sarà anche il vangelo.

Obiettivo Cracovia, anche per l'Agesci ormai è tutto pronto



L'Associazione guide e scout cattolici italiani ha incentivato e sostenuto la partecipazione dei giovani provenienti dai gruppi scout di tutta Italia, invitandoli a vivere l'evento e il percorso di avvicinamento insieme ai coetanei nelle realtà territoriali di appartenenza. In particolare, la Conferenza internazionale cattolica del guidismo svolgerà un campo estivo internazionale durante la Gmg. In questa occasione saranno accolti i partecipanti, provenienti da tutte le regioni del Cigc. La manifestazione verterà sul tema del processo di pace e del dialogo interreligioso. Inoltre sarà celebrata una messa speciale per tutti gli scout e le guide che partecipano alla Gmg. L'appuntamento è fissato per il 25 luglio alle 17:30 nella cattedrale di Wawel a Cracovia. A celebrarla sarà il cardinale Rylko, consulente di papa Francesco per Cigc e Cigc. (M.L. Giu.)

Il Lazio è la prima regione del Paese per valore aggiunto e occupazione del comparto culturale e creativo. È quanto emerge dalle classifiche dello studio "Io sono cultura - L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", elaborato da Symbola e Unioncamere con la collaborazione e il sostegno dell'assessorato alla Cultura della Regione Marche e di Sida Group, presentato a Roma il 23 giugno scorso alla presenza del Ministro ai Beni e alle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini. Nel Lazio la cultura frutta l'8,9% della ricchezza prodotta dal totale dell'economia regionale, ossia 14,7 miliardi di euro. Un giro di affari

che nell'insieme impiega oltre 202 mila persone, equivalenti al 7,8% del totale degli occupati in regione. Il sistema produttivo culturale e creativo genera in Italia 89,7 miliardi di euro e attiva altri settori dell'economia arrivando a muovere nell'insieme 249,8 miliardi, equivalenti al 17% del valore aggiunto nazionale. Il solo sistema produttivo culturale e creativo garantisce un lavoro a 1,5 milioni di persone (il 6,1% del totale degli occupati in Italia). Lo studio di Symbola e di Unioncamere propone numeri e storie ed è realizzato anche grazie al contributo di circa 40 personalità di punta nei diversi settori, alla partnership con Fondazione Fitzcarraldo e Si.Camera e con il patrocinio del

MiBACT. Questa analisi scandaglia il sistema produttivo culturale e creativo che si articola in 5 macro settori: industrie creative (architettura, comunicazione e branding, design), industrie culturali propriamente dette (film, video, mass-media, videogiochi e software, musica, libri e stampa), patrimonio storico-artistico-architettonico (musei, biblioteche e archivi, siti archeologici e monumenti storici), performing art e arti visive (rappresentazioni artistiche, divertimento, convegni e fiere) e imprese creative-driven (imprese non direttamente riconducibili al settore ma che impiegano in maniera strutturale professionisti culturali e creative, come la manifattura evoluta e l'artigianato artistico).

Vivaio e laboratorio dei legami di vita

Isanti hanno delle intuizioni che durano nel tempo e illuminano i passi degli uomini verso il Paradiso. Questa affermazione lapidaria vuole esprimere una sintesi di quanto ho vissuto con i ragazzi nella Gmg. Chi non si emoziona quando un prete africano incontra un gruppo di giovani cinesi che subito si mettono in ginocchio e gli chiedono una benedizione? Chi non sente battere forte il cuore incontrando i giovani di ogni dove che pregano insieme, nel canto in diverse lingue? Qualcuno è tentato di pensare che i cristiani sono una razza rara in via di estinzione! Si cambia decisamente di prospettiva quando si incontra quelli di un paese di cui non si ricordava il nome, che poi ti lasciano addosso un'emozione che prende tempo a smaltirne il peso. Quel bimbo di un centro sociale che ti porge un dono, fosse solo un quaderno dipinto dai suoi coetanei, e ti stringe la mano con la sua manina come se ti conoscesse da tempo! Queste sono esperienze che riempiono il cuore, allargano gli orizzonti e a volte cambiano la vita. Che pensiero di questa raccolta di oggetti scambiati tra i ragazzi come doni, quasi da portare con se un pezzo di quella terra lontana che il giovane sa di non potere raggiungere all'istante ma che ama già attraverso la persona che ha incontrato magari solo quella volta. Quando le persone che non parlano la stessa lingua si incontrano, si abbracciano o semplicemente una lascia la precedenza all'altro, perché sa di farlo nel Nome dell'Autore stesso di questo incontro.



Nella memoria recente ripercorro le immagini della comunità ecclesiale di Sao Paulo in Brasile. Le famiglie che mettevano a disposizione le loro case e tutti gli spazi possibili per accogliere i pellegrini diretti a Rio di Janeiro. Come non aver ospitato i loro coetanei per solo 4 giorni, non sono riusciti a saltarli senza versare un po' di latte delle terre lontane. Le confidenze raccolte dagli stessi giovani erano di stupore davanti ad una nuova esperienza di incontro. «Un Dio che canta e che fa cantare la vita». Quella gioia di pregare e di aprire il cuore al sacramento della riconciliazione, una grazia che è conseguenza di un incontro vero con Gesù. Sentire confidare: è proprio bello vedere che non siamo il piccolo gruppo della parrocchia che prega, ma un insieme di giovani che proviene da tutto il mondo! Questo evento, per alcuni però mantiene una lacuna di non aver in seguito fatto un inserimento effettivo e affettivo nelle comunità di provenienza. Eppure dobbiamo pure dire che è importante seminare, chi farà crescere è un altro, come chi raccoglierà potrà essere differente. A questo proposito, è una gioia vedere durare nel tempo quei legami buoni di vita nati all'occasione di una Gmg che dura nel tempo. I mezzi della rete facilitano nel mantenimento delle relazioni ma soprattutto è sempre bello vedere quelle convocazione su facebook per poter fare una cena insieme oppure partecipare ad una gioia o una sofferenza di qualche compagno di viaggio. La fatica del viaggio, qualche aspetto scomodo dell'avventura non scoraggia i ragazzi che sono pronti a riprendere la stessa esperienza magari con maggiore consapevolezza. Chi non si riesce a prova il dispiacere di non rivivere il bel evento di fraternità mondiale. I giovani sono certamente più forti e più belli di quanto a volte li descriviamo. Il loro fede e la loro gioia possono infiammare il mondo con un fuoco nuovo, un amore disinteressato come sanno fare nei giorni della GMG. Sapremo raccogliere questa opportunità per accompagnarli nella vita e nell'avventura umana che ogni giorno affrontano? Affidare tutti all'intercessione di quel santo fratello, padre e nonno che ci ha trasformati in questa gioiosa sfida sarà la chiave del successo. Cyriaque Niyongabo

Il Lazio primo per fatturato e occupazione nel comparto culturale



Un concerto di musica dal vivo, uno dei segni della vicinanza culturale della regione

Dal settore l'8,9 per cento della ricchezza prodotta dal totale dell'economia regionale, con oltre 202 mila persone occupate pari al 7,8% del totale

che nell'insieme impiega oltre 202 mila persone, equivalenti al 7,8% del totale degli occupati in regione. Il sistema produttivo culturale e creativo genera in Italia 89,7 miliardi di euro e attiva altri settori dell'economia arrivando a muovere nell'insieme 249,8 miliardi, equivalenti al 17% del valore aggiunto nazionale. Il solo sistema produttivo culturale e creativo garantisce un lavoro a 1,5 milioni di persone (il 6,1% del totale degli occupati in Italia). Lo studio di Symbola e di Unioncamere propone numeri e storie ed è realizzato anche grazie al contributo di circa 40 personalità di punta nei diversi settori, alla partnership con Fondazione Fitzcarraldo e Si.Camera e con il patrocinio del

MiBACT. Questa analisi scandaglia il sistema produttivo culturale e creativo che si articola in 5 macro settori: industrie creative (architettura, comunicazione e branding, design), industrie culturali propriamente dette (film, video, mass-media, videogiochi e software, musica, libri e stampa), patrimonio storico-artistico-architettonico (musei, biblioteche e archivi, siti archeologici e monumenti storici), performing art e arti visive (rappresentazioni artistiche, divertimento, convegni e fiere) e imprese creative-driven (imprese non direttamente riconducibili al settore ma che impiegano in maniera strutturale professionisti culturali e creative, come la manifattura evoluta e l'artigianato artistico).

MiBACT. Questa analisi scandaglia il sistema produttivo culturale e creativo che si articola in 5 macro settori: industrie creative (architettura, comunicazione e branding, design), industrie culturali propriamente dette (film, video, mass-media, videogiochi e software, musica, libri e stampa), patrimonio storico-artistico-architettonico (musei, biblioteche e archivi, siti archeologici e monumenti storici), performing art e arti visive (rappresentazioni artistiche, divertimento, convegni e fiere) e imprese creative-driven (imprese non direttamente riconducibili al settore ma che impiegano in maniera strutturale professionisti culturali e creative, come la manifattura evoluta e l'artigianato artistico).